

<b>SCHEDA SUMMER CAMP RESIDENZIALE 2019</b> <b>INPS - Università Cattolica del Sacro Cuore</b>	
Sito internet di riferimento	<a href="http://www.unicatt.it">www.unicatt.it</a>  <a href="http://www.unicatt.it/cattolicaperlascuola">www.unicatt.it/cattolicaperlascuola</a>
Contatti	Telefono 02.7234.5701
Contatti	e-mail: <a href="mailto:cattolicaperlascuola@unicatt.it">cattolicaperlascuola@unicatt.it</a>

La presente scheda, che illustra il progetto formativo, è compilata avendo come riferimento i requisiti minimi per l'individuazione di corsi di formazione, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS.

<b>1) Soggetto proponente</b>	<b>Università Cattolica del Sacro Cuore</b>
<b>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</b>	//
<b>3) Destinatari</b>	<p><b>Destinatari prioritari</b>            Dirigenti scolastici provenienti dal ruolo dei direttori didattici, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale.</p> <p><b>Altri destinatari</b>            Dirigenti scolastici di scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.</p>
<b>4) Contenuti formativi</b>	<p>La valorizzazione delle <b>risorse umane</b>, con particolare riferimento all'organico dell'<b>autonomia</b>, alla <b>gestione del personale amministrativo e alle relazioni sindacali</b>.</p> <p><b>L'esercizio della leadership educativa</b> (ascolto, conflitti, decisioni).            Le figure "intermedie" e <b>l'organizzazione del lavoro collaborativo dei docenti</b> (referenti, gruppi, dipartimenti ecc.).</p>
<b>5) Sintesi del Programma del corso di formazione</b>	<p>Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti 5 Active Lab formativi articolati in sessioni formative antimeridiane e pomeridiane.</p> <p>È previsto lo svolgimento di momenti autogestiti dal gruppo in formazione di ripresa e discussione al di fuori dell'orario dei Lab.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Profili del collaboratore nella prospettiva della leadership diffusa</li> <li>▪ Scegliersi la squadra: la valutazione del potenziale e la valorizzazione delle skills e delle esperienze</li> <li>▪ Il gruppo empowerment oriented</li> <li>▪ Valutazione dei collaboratori e feedback incisivo</li> <li>▪ Il Design Thinking come metodo di lavoro del middle management: pianificazione e comunità di pratiche.</li> </ul>
<p><b>6) Sede didattica del corso di formazione</b></p>	<p><b>Brescia, Istituto Paolo VI</b> Via Gezio Calini, 30, 25121 Brescia BS</p>
<p><b>7) Metodologie innovative dell'attività didattica</b></p>	<p>Il percorso formativo è ideato e concettualizzato alla luce del <b>paradigma metodologico del Problem Based Learning (PBL)</b>, un modello formativo che organizza l'apprendimento intorno a problemi concreti (operativi, processuali, gestionali, ecc.) quindi ad attività esplicitamente orientate a produrre come output soluzioni le cui caratteristiche qualitative manifestano i livelli di apprendimento e padronanza delle competenze raggiunto dai partecipanti.</p> <p>Il PBL – come modello e come dispositivo di presidio del processo formativo – adotta un approccio prescinde dalla tradizionale didattica centrata sulla lezione – spesso statica, sommativa e frontale: nel PBL il partecipante è immediatamente protagonista e parte attiva del processo formativo poiché è costantemente chiamato a risolvere problemi, fare ricerche, lavorare sia autonomamente che in gruppo ed elaborare soluzioni e prestazioni.</p> <p><b>Il PBL si colloca nel filone dell'active learning:</b> il punto di partenza dell'approccio è l'assunzione di un problema ed il mandato – formativo e di apprendimento – è la generazione di soluzioni o progetti operativi che le persone in formazione devono costruire attraverso momenti di lavoro individuali che di gruppo.</p> <p>Svincolandosi dalla circolarità lezione – verifica - proseguimento, che poggia su una dinamica prevalentemente sommativa dell'apprendimento, il PBL privilegia costantemente un approccio olistico, favorisce lo sviluppo di un pensiero inclusivo ma che sa fare sintesi di discontinuità e innovazione. Ponendo l'enfasi (anche valutativa) sulla costruzione di una soluzione che sintetizzi e rappresenti gli apprendimenti, il metodo pone al centro dell'apprendimento le persone cui sono richieste un'implicazione, un'attivazione e una mobilitazione personale costanti.</p> <p><b>Il metodo prevede la progettazione e la concreta strutturazione di un setting formativo basato anche sull'uso di molteplici fonti e mezzi di informazioni (comprese le nuove tecnologie),</b> l'utilizzo del lavoro collaborativo orientato all'ideazione di soluzioni con un'attenzione alla piena valorizzazione del valore aggiunto inserito nel processo da ciascun partecipante.</p> <p>I vantaggi dell'approccio sono da ascrivere principalmente <b>nell'accrescimento della motivazione all'apprendimento</b>, nel miglioramento delle abilità di</p>

	<p>pensiero, nella promozione della metacognizione e dell'autoregolazione e nell'opportunità di costruire un apprendimento interdisciplinare e di co-costruzione della conoscenza, attraverso una costante e intensa mobilitazione di risorse cognitive, ma anche creative ed affettive.</p> <p>È importante inoltre fornire tempestivamente feedback e risposte sul processo lungo tutto il percorso di sviluppo.</p> <p>I punti di forza del metodo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'utilità e il realismo</b>, perché fornisce esperienze di apprendimento che coinvolgono i partecipanti in situazioni complesse che appartengono al mondo reale, con cui sviluppare e mettere in pratica capacità e conoscenze. Il contenuto delle lezioni diventa così particolarmente ricco di significato perché, imparando da situazioni legate alla quotidianità, le persone sviluppano un maggior interesse per il proprio lavoro;</li> <li>- <b>la capacità di motivare e stimolare</b>, perché incoraggia a risolvere problemi complessi e reali, con l'opportunità di scegliere e di controllare la il proprio percorso/salto di qualità personale;</li> <li>- <b>l'attivazione nei partecipanti di risorse motivazionali</b> non in maniera eteronoma ma dentro di sé e dentro i "colleghi" del gruppo di lavoro;</li> <li>- <b>l'interdisciplinarietà e la collaborazione</b>, in quanto favorisce il team working e la co-costruzione della conoscenza colleghi su incarichi e compiti che mettono in connessione molte skills e aree disciplinari nelle varie fasi e nei vari momenti di realizzazione del processo formativo, anziché apprenderli in modalità sommativa in modo isolato o in un ambiente artificiale.</li> </ul> <p>Nel contesto dello spazio formativo informale che è assicurato dal setting residenziale del "Summer Camp", sarà favorita ed eventualmente facilitata la creazione momenti di riflessione/metariflessione autogestiti (self directed learning team). L'output di questi segmenti di apprendimento integrativo e complementare sarà valorizzato nello svolgimento del processo formativo in corso da parte dei docenti coinvolti.</p> <p>Compatibilmente con la disponibilità dei partecipanti, il team di progetto proporrà la messa a punto e la condivisione di uno o più progetti operativi condivisi – su azioni di cambiamento, strategie, sperimentazioni – sui quali far confluire gli apprendimenti acquisiti. A tale attività potrà essere assicurata consulenza a distanza mediante la creazione di una community di pratiche digitale.</p> <p>Le attività e le competenze sviluppate con il percorso formativo troveranno ulteriori opportunità di articolazione e consolidamento nei momenti informali e nelle possibilità culturali e ricreative rese disponibili ai partecipanti.</p>
<p><b>8) Obiettivi formativi</b></p>	<p><b>Il percorso formativo intende fornire ai partecipanti alcune competenze chiave per l'esercizio della funzione dirigenziale all'interno della crescente complessità derivante dall'evoluzione in senso autonomistico degli istituti scolastici.</b></p> <p>La proposta formativa prende in considerazione in particolare il <b>fattore umano</b> come risorsa strategica di quel particolare tipo di organizzazione che è la scuola, sempre più esposta alla criticità di integrare l'intenzionalità pedagogico/educativa così come declinata nei curricula specifici dei vari indirizzi</p>

	<p>e gradi, con almeno due dimensioni dirimenti: l'ermeneutica dei bisogni e delle istanze educative di <b>un'utenza sempre più eterogenea, in vista di una possibile personalizzazione dei percorsi individuali</b>; la valorizzazione del personale mediante l'affermazione di una <b>leadership diffusa</b>, consapevole e riconosciuta.</p> <p>Ai DS saranno proposte piste teoriche, indicazioni metodologiche ed esperienze di buone prassi utili per attivare percorsi di <b>creazione di equipe di collaboratori fidelizzati cui riferirsi nella gestione partecipata dell'organizzazione scolastica</b>, anche in funzione della sempre maggiore densità relazionale imposta dal dialogo e dai rapporti con gli stakeholder.</p> <p>In termini di apprendimento il percorso intende connotarsi come <b>evento driver di un salto di qualità nell'interpretazione della funzione dirigenziale</b> nella scuola che possa innestarsi sull'incremento di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la <b>valutazione</b> del potenziale dei collaboratori;</li> <li>- per l'<b>ottimizzazione</b> e la valorizzazione dei collaboratori;</li> <li>- per l'<b>assunzione di una leadership</b> orientata all'empowerment del gruppo di collaboratori;</li> <li>- per il <b>presidio gestionale delle funzioni</b> e delle responsabilità delegate mediante l'utilizzo di strumenti/piattaforme digitali.</li> <li>- per la <b>pianificazione di un programma di costruzione</b> di middle management all'interno dell'istituto scolastico.</li> </ul>
<p><b>9) Indicatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>di raggiungimento del risultato;</b></li> <li>- <b>della qualità dell'offerta formativa proposta;</b></li> <li>- <b>dell'efficacia del percorso formativo e modalità di monitoraggio dell'impatto del percorso formativo sull'attività professionale</b></li> </ul>	<p>Per quanto concerne la <b>verifica di efficacia della proposta formativa</b>, a livello di processo, per ciascuno dei 5 Active Lab possono considerarsi raggiunti gli obiettivi formativi quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i gruppi ottengono come risultato un output di cui siano state stabilite in precedenza, caratteristiche, funzionalità, condizioni di praticabilità/implementazione, termini temporali di cantierabilità;</li> <li>- le soluzioni proposte dai gruppi non si risolvono in mere attività riconducibili alla semplice applicazione di procedure, ma contengono il contenuto originale dei partecipanti;</li> <li>- c'è stato coinvolgimento dei partecipanti nella definizione della soluzione e della metodologia;</li> <li>- il formatore ha svolto un ruolo di consulenza e non prescrittività;</li> <li>- la soluzione prefigura e fissa in maniera rigorosa: tempi, modalità di implementazione, presidio e valutazione.</li> <li>- la definizione di un progetto condiviso di implementazione degli apprendimenti presenti caratteristiche di innovazione e rettifica intenzionale degli stili di leadership vigenti.</li> </ul> <p>Il dispositivo di presidio dell'incidenza della proposta formativa che sarà adottato al termine dell'esperienza di training residenziale sarà la consulenza a distanza – funzione di moderazione e interventi mirati di merito – nell'ambito della community di pratiche digitale che sarà attivata sul/i progetto/i concordato/i dai partecipanti.</p>
<p><b>10) Durata</b></p>	<p><b>1-5 luglio 2019</b></p>

11) Costo del corso	<b>1.320,00 euro</b>
12) Direttore/Coordinatore Didattico	<p><b>Prof.ssa Renata Viganò</b></p> <p>Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso la Facoltà di Scienze della Formazione; direttore del CeRiForm (Centro Studi e Ricerche sulle Politiche della Formazione); Coordinatore del Curriculum pedagogico nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze della Persona e della Formazione; già Direttore della SSIS – Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuola Secondaria. Dipendente Università Cattolica.</p>
13) Corpo docente	<p><b>Renata Viganò</b> – Direttore del corso (cfr. sopra).</p> <p><b>Caterina Gozzoli</b> – Professore Associato di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni; direttore dell'Alta Scuola in Psicologia "Agostino Gemelli" – dipendente Università Cattolica.</p> <p><b>Katia Montalbetti</b> – Professore Associato di Pedagogia Sperimentale – dipendente Università Cattolica.</p> <p><b>Cristina Lisimberti</b> - Ricercatore di Pedagogia Sperimentale – dipendente Università Cattolica.</p> <p><b>Mara Gorli</b> - Ricercatore di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni – dipendente Università Cattolica.</p> <p><b>Laura Galuppo</b> - Ricercatore di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni – dipendente Università Cattolica.</p> <p><b>Maurizio Pangrazzi</b> – Psicologo, consulente e formatore; Direttore dal 1998 al 2007 del NON PROFIT CENTER Centro Servizi per il non profit di TRENTO – collaboratore UCSC.</p> <p><b>Alberto Garniga</b> – docente, consulente e formatore; Direttore dal 2004 al 2015 del Centro Formazione Professionale "Centro Moda Canossa" di Trento – collaboratore UCSC.</p> <p><b>Daniela Ferri</b> – consulente e formatrice, socia di diverse società di consulenza e formazione – collaboratore UCSC.</p> <p><b>Adriano Mauro Ellena</b> – consulente e formatore – assistente all'Università degli Studi di Milano Bicocca – collaboratore UCSC.</p> <p><b>Francesca Piersanti</b> - consulente e formatrice, coordinatrice dal 2013 ad oggi del Centro Formazione Professionale "Centro Moda Canossa" di Trento – collaboratore UCSC.</p>
14) Logistica e dotazioni strumentali	Il <b>Centro Paolo VI di Brescia</b> dispone di aule a norma, attrezzate per attività congressuali e formative, con dotazione informatica e digitale aggiornata.
15) Modalità di selezione dei partecipanti	<p>La selezione dei partecipanti avverrà sulla base di un questionario di motivazione e di manifestazione di interesse per i contenuti delle sessioni formative, nel quale saranno raccolti istanze e problematiche segnalate dai candidati.</p> <p>I criteri per la formazione dell'eventuale graduatoria di merito sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- minore anzianità di servizio nel ruolo della dirigenza scolastica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- parità di genere nella composizione del gruppo;</li> <li>- svolgimento di funzioni riconducibili al middle management;</li> <li>- partecipazione a Concorsi per la selezione/reclutamento dei DS e posizione nella graduatoria.</li> </ul>
<b>16) Registro presenze</b>	Le presenze saranno verificate con appositi registri, secondo il modello dell'Università Cattolica e saranno gestiti da un tutor/codocente, presente per tutta la durata del summer camp.
<b>17) Programma di massima della giornata</b>	<p>La struttura di svolgimento di ciascun Active Lab, nell'ambito di ciascuna giornata formativa, si svolgerà secondo la metodologia PBL e prevede i seguenti momenti/step incrementali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione delle coordinate teoriche del tema del Lab, breve spazio di allineamento su concetti e logiche proposte, creazione di gruppi che lavorano su un problema specifico all'interno del quadro tematico oggetto del Lab;</li> <li>- somministrazione di una domanda complessa (driving question) che si fonda su problemi reali (eventualmente valorizzando o facendo riferimento a casi reali proposti dai partecipanti);</li> <li>- supporto del docente/tutor al gruppo;</li> <li>- strutturazione ragionata della soluzione;</li> <li>- presentazione della soluzione da parte del gruppo;</li> <li>- sintesi finale del percorso effettuato nel Lab.</li> <li>- Negli spazi non occupati dal training formale, come segnalato, saranno incentivate e favorite attività autogestite di ripresa e approfondimento.</li> </ul>
<b>18) Luogo, modalità di alloggio e condizioni del soggiorno garantite ai partecipanti</b>	<p>Alloggio presso il Centro Paolo VI di Brescia, Palazzo di età Barocca, patrimonio storico-architettonico della città, nei cui spazi monumentali sono presenti numerose opere d'arte, fra cui una pala d'altare del Moretto da Brescia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relax nel parco interno, il cui nucleo originario risale al Settecento, nel cuore di Brescia.</li> <li>- Prima colazione a Buffet, italiana e continentale, comprendente anche prodotti senza glutine.</li> <li>- Mezza pensione (cena) al Buffet.</li> <li>- Parcheggio interno a disposizione degli ospiti, per tutta la durata del loro soggiorno.</li> <li>- Wi-Fi illimitato ad alta velocità basato su fibra ottica.</li> </ul>
<b>19) Descrizione modelli Customer Satisfaction</b>	Verranno utilizzati i modelli in uso alla Formazione Permanente dell'Università Cattolica, basati su questionari a risposta chiusa (scelta multipla) e aperta e saranno gestiti da un tutor/codocente, presente per tutta la durata del summer camp.
<b>20) Link di riferimento</b>	<b><i><a href="http://www.unicatt.it/cattolicaperlasuola">www.unicatt.it/cattolicaperlasuola</a></i></b>